



IO VOGLIO BENE AL PAPA... CHIUNQUE SIA!

Questa volta mi sono perso i momenti salienti dell'elezione del nuovo Papa, Leone XIV. È stato eletto proprio mentre i bambini che in basilica faranno la prima Comunione domenica prossima entravano in Chiesa per le confessioni. E poi, al termine le prove della Comunione, quelle dei canti, la cena veloce in oratorio per concludere con l'Adorazione Eucaristica – ragazzi e genitori insieme. Insomma, rientro in casa per le 21.50. In TV nessun telegiornale in onda al momento; in compenso, l'imperversare inesorabile dei talk show con i giornalisti che già discutevano del Papa di destra, di sinistra, di centro, del tono riformista e conservatore insieme delle parole del nuovo Papa (*"ma forse allora è un moderato?"*). Non ce l'ho fatta: ultimamente sono diventato intollerante a queste chiacchiere. Ho spento di scatto, preferendo gli *highlights* dell'elezione e del discorso integrale di Papa Leone, rivedendoli sul PC.

Il primo pensiero che mi è venuto sta nel titolo di questo semplice contributo: *"Io voglio bene al Papa, chiunque egli sia"*.

Nelle Chiese in cui ho celebrato in queste ultime due domeniche ho spesso invitato, durante l'omelia o al termine della Messa, a non cedere alla tentazione di fermarsi alle curiosità o al gossip.

Ecco, io solennemente proclamo che *"voglio bene al Papa chiunque egli sia"*, perché egli è un dono di Dio per la Chiesa. Viene dal soffio dello Spirito Santo e io ci credo, ci voglio credere!

Io voglio bene al Papa, perché quella di stasera è per il Card. Robert Francis Prevost una vocazione nella vocazione. Mi piace che non sia un volto molto conosciuto (esattamente come è avvenuto in passato per Papa Francesco o San Giovanni Paolo II o altri suoi predecessori), così potremo accoglierlo senza preconcetti o pregiudizi di sorta, conoscerlo e amarlo per quello che è.

Io voglio bene al Papa, perché è successore di Pietro, mandato a richiamarci il cuore dell'annuncio cristiano e a confermarci nella fede. Ci

vuole un uomo, un credente così tra noi, a ricordarci che il male non vince sempre, che il bene merita di essere riconosciuto, valorizzato, reso fecondo perché porti ancora più frutto.

Io voglio bene al Papa, perché dal balcone di San Pietro non ci ha ripetuto altro che le parole del Vangelo di Giovanni del mattino di Pasqua, portando al mondo il saluto della PACE e parlandoci di Cristo Risorto, uno che non ha diviso, ma unito, uno che non ha alzato muri, ma ponti, uno che ha voluto la Chiesa perché fosse missionaria e attenta ai poveri, costruttrice di pace. Ecco: oltre le parole, le etichette, le paure, i confronti con i predecessori: andiamo oltre e lasciamoci stupire da Papa Leone XIV. Chissà dove ci condurrà in questi prossimi anni? Questa domanda profuma di gioia ed entusiasmo, ma è anche sfida, avventura e responsabilità. Anche le nostre.

Come per tutti coloro che lo hanno preceduto, io ci sto a camminare con lui. A questo Papa voglio già bene.

don Federico



ROSARIO IN COMUNITÀ

Ogni settimana di maggio, mese dedicato a Maria, nelle parrocchie della nostra Comunità si recita il rosario.

Ecco dove e quando si terrà la preghiera, **da lunedì 12 a venerdì 16 maggio**, alle ore 20.45 (eccetto nei casi indicati):

S. Martino: lunedì in basilica; giovedì (ore 7.25) in cappellina dell'oratorio; venerdì (ore 17.55) in San Biagio dalle Madri Canossiane.

Ss. Carlo e Luigi: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì in santuario; martedì in via Galliano 3.

Ss. Giovanni B. e Girolamo E.: lunedì, grotta del cortile parrocchiale; martedì via Caslini 12; mercoledì via Dalmazia 3; giovedì via Casati 80 (ingresso via dello Stadio 31); venerdì grotta del cortile parrocchiale.

S. Giuseppe Lavoratore: martedì parco di via S. Gianna - via P. Micca; mercoledì in oratorio, dedicato ad adolescenti, 18/19enni e giovani; giovedì (ore 15) chiesetta della Madonna del Buon Consiglio.

S. Famiglia: lunedì via don Gallazzi 18; mercoledì e venerdì in chiesa parrocchiale.

ANIMATORI IN PIAZZA DUOMO

Venerdì 23 maggio, tutti gli animatori sono invitati all'incontro diocesano loro dedicato, a Milano, in Piazza Duomo per la festa di lancio dell'Oratorio estivo 2025 "Toc toc - Io sono con voi tutti i giorni" e per il mandato del nostro Arcivescovo Mario Delpini. Il termine della serata è previsto per le ore 21. La presenza degli animatori in piazza sarà un segno di testimonianza di una presenza affidabile, di adolescenti pronti a mettersi al servizio per prendersi cura dei più piccoli.

Maggiori informazioni saranno date al corso animatori, che si tiene ogni lunedì di maggio.

55° OSPEDALE:

L'ARCIVESCOVO CELEBRA S. MESSA

Venerdì 23 maggio, alle ore 15.30, in occasione del 55° della costruzione dell'ospedale G. Fornaroli di Magenta, l'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, celebrerà la Santa Messa nella cappella S. Luca.

PRIMA COMUNIONE

Sacra Famiglia – Giovedì 16 maggio, in chiesa, si terranno le confessioni dei bambini e delle bambine di 4a elementare. A seguire la catechesi e prove della Comunione.

Domenica 18 maggio, alle ore 16, sempre in chiesa, si celebrerà la Messa della prima Santa Comunione.

FESTA DELLA TERZA ETÀ

Domenica 18 maggio, nella parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani, si terrà la Festa della Terza Età. Invitiamo tutte e tutti coloro che non sono più giovani d'età, ma che lo sono nel cuore e nello spirito, a trascorrere insieme una giornata di festa: alle ore 11, la Santa Messa. Alle 12.30 si organizza il pranzo nel salone dell'oratorio con momenti di allegria.

Le prenotazioni per il pranzo si ricevono entro domenica 11 maggio. Si possono contattare:

Suor Blandine (3469426877) Antonio Comunale (3382255856) o Giovanni Valisi (3343100143).

VITA DI UN SACERDOTE: PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Sabato 17 maggio, alle ore 21.15, presso il Salone parrocchiale (via Isonzo 49) di Pontevicchio di Magenta, ci sarà la presentazione del libro "Le radici dell'Edera: Fedeltà e Rinascita nel cuore di un sacerdote".

Vita di don Celestino Zetta, coadiutore giornalista fotografo (1872 – 1921).

L'autore, Carlo Nosotti, interverrà all'incontro, moderato da Natalia Tunesi.

CORSO ANIMATORI

Lunedì 12, 19 e 26 maggio all'oratorio di Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani si svolgerà il corso animatori, rivolto ai ragazzi delle scuole superiori che hanno scelto di impiegare parte della loro estate a servizio dei più piccoli. Il corso animatori si svolgerà dalle 18.30 alle 22.30 (portare cena al sacco). La partecipazione al corso è necessaria per poter svolgere il servizio come animatore. Segnaliamo, inoltre, che venerdì 23 maggio ci sarà la presentazione del tema a tutti gli animatori della diocesi in piazza Duomo a Milano.

LABORATORI SPORT INCLUSIVI

Sabato 17, 24 e 31 maggio, all'oratorio dei Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani (via Casati 64), si terrà "Sport per tutti", laboratori sportivi inclusivi (6-11enni dalle 15 alle 16; 12-17enni dalle 16 alle 17). Si tratta di un'iniziativa organizzata da Kairos Sport Team, compresa nel bando "Porte Aperte", in collaborazione con il Comune di Magenta.

LITURGIA

Domenica 11 - Gv 15, 9-17 Quarta domenica di Pasqua

Lunedì 12 - Gv 6, 44-51

Martedì 13 - Gv 6, 60-69 B.V. Maria di Fatima

Mercoledì 14 - Mt 19, 27-29 San Mattia apostolo (festa)

Giovedì 15 - Gv 7, 14-24

Venerdì 16 - Gv 7, 25-31

Sabato 17 - Gv 7, 32-36

Domenica 18 - Gv 13, 31b-35 Quinta domenica di Pasqua Santo della settimana: **San Mattia apostolo**. È l'unico dei dodici apostoli non scelto direttamente da Gesù, ma dalla primitiva comunità cristiana, per prendere il posto di Giuda Iscariota. Mattia aveva seguito Gesù e ascoltato il suo insegnamento fin dall'inizio della sua predicazione, ed era stato fra i testimoni della risurrezione. Aveva perciò tutti i requisiti per poter entrare a far parte del collegio apostolico, come richiesto da Pietro nel racconto degli Atti degli Apostoli (1,21-22).

Proposto con Giuseppe Barsabba, dopo la preghiera comune, la scelta cadde su di lui. Secondo Eusebio (*Historia ecclesiastica*, 1, 12) sarebbe stato uno dei settantadue discepoli del Signore. Per alcuni avrebbe predicato il vangelo in Etiopia, dove avrebbe subito il martirio. Il suo nome, tipicamente ebraico, è un'abbreviazione di Mattanjah, che significa "dono di Dio". Le sue reliquie si conservano a S. Maria Maggiore in Roma, e a Treviri (Germania), dove è venerato come patrono.